

Dati del progetto**Acronimo Progetto: V.I.T.A.****Titolo progetto: Resilienza delle comunità vulnerabili in terra d'Avorio (da confermare)****Numero mesi di durata del progetto: 12****Paese d'intervento: Costa d'Avorio****Macro Obiettivi: 2 5 8****Proponente: Africa Libera****Co-proponente: Nexus Emilia Romagna****Partner in loco:****Africa Libera Costa d'Avorio****Piattaforma Centrali Sindacali Migrazione - Costa d'Avorio (PCSM-CI)****SEZIONE Sintesi del progetto**

Il progetto interviene per la promozione dei diritti sociali ed economici dei piccoli agricoltori e della popolazione migrante in Costa d'Avorio, due categorie che rischiano di rimanere indietro nel processo di crescita economica che sta interessando il Paese da diversi anni, e che sono state particolarmente colpite dall'emergenza COVID 19 a causa delle restrizioni alle attività lavorative e agli spostamenti. Il progetto si sviluppa su due zone di intervento. Da un lato, le regioni di TONKPI e GUEMON (Montaignes) e GOH (Haut Sassandra), dove Africa Libera opera in sostegno (creazione e rafforzamento) di 14 cooperative agricole dal 2014; queste ultime saranno supportate con mezzi e attività di formazione professionale che favoriranno lo sviluppo di filiere sostenibili e l'incremento dei redditi dei piccoli agricoltori, in particolare potenziando le attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti coltivati. Allo stesso tempo, l'intervento si propone di innescare un processo di inclusione della popolazione migrante locale nelle cooperative, in particolare delle donne e dei migranti che versano in condizione di vulnerabilità e/o sfruttamento lavorativo. D'altra parte, il progetto interviene nella città di Abijan, dove numerosi migranti risiedono e lavorano, occupando spesso posizioni a basso reddito e a bassa specializzazione nell'economia informale, duramente colpita nella pandemia Covid-19. L'intervento rafforzerà le capacità delle associazioni di migranti e della Plateforme des Centrales Syndicales sur la Migration-Côte d'Ivoire (PCSM-CI) di fornire supporto, orientamento e assistenza agli immigrati residenti e più in generale di contribuire alla promozione e alla difesa dei loro diritti sociali ed economici. Il progetto prevede inoltre attività trasversali di sensibilizzazione e campagne informative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, inclusa la distribuzione di dispositivi di prevenzione e protezione dal Covid-19. Nel complesso, il progetto contribuisce al raggiungimento di una crescita economica inclusiva e dignitosa per tutti, con un'attenzione particolare alle donne e alle fasce della popolazione più vulnerabili.

Coerenza tra le tipologie di azioni e le priorità programmatiche della Regione Emilia Romagna**Descrivere la coerenza del progetto rispetto agli obiettivi del Paese indicati nel presente bando/avviso****Priorità programmatiche:** promozione delle attività economiche e della piena partecipazione economica e sociale delle donne.

Nel suo complesso, il progetto è coerente con l'SDG 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti: intervenendo in sostegno dei piccoli agricoltori e dei migranti, l'intervento contribuisce a rendere la rapida crescita economica della Costa D'Avorio più equa e inclusiva delle fasce della popolazione a rischio di essere lasciate indietro. Il progetto contribuisce altresì ad aumentare la resilienza degli agricoltori (pesantemente colpiti dalla situazione di emergenza a causa dell'impossibilità di conservare e vendere i propri prodotti) e dei migranti (colpiti dalle limitazioni agli spostamenti inter-regionali, dagli effetti della crisi sull'economia informale, dall'assenza di misure pubbliche di sostegno) ad un'eventuale (e non così improbabile) diffusione del virus Covid-19. Il progetto è inoltre pienamente coerente con l'SDG 5 - Raggiungere la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e

le ragazze: l'intervento rivolge infatti una particolare attenzione ai diritti sociali ed economici delle donne e alla creazione/promozione di un lavoro femminile dignitoso, tanto nell'attività di sostegno alle cooperative agricole, quanto nell'attività di promozione e difesa dei diritti dei migranti. Nella sua attività con le cooperative agricole, promuovendo l'agricoltura sostenibile e rafforzando la sicurezza alimentare dei piccoli agricoltori, il progetto è inoltre coerente con l'obiettivo 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

Analisi del contesto locale e del settore di intervento

Descrivere le caratteristiche del contesto in termini di: località, problematiche rilevanti, bisogni, strategie di intervento, strumenti di analisi utilizzati, settore di intervento prevalente

L'Indice di sviluppo umano 2019 mostra il Paese al 172° posto su 186; il 46% della popolazione vive ancora al sotto della soglia di povertà; il reddito pro-capite è pari a 3900 USD; il tasso di disoccupazione al 9.4%. Quasi il 60% della popolazione ha meno di 25 anni, il tasso di fertilità si mantiene a 3,5 figli per donna. L'età media è di 20 anni. L'aspettativa di vita è di 61 anni. L'accesso all'istruzione, nonostante i progressi è insufficiente: solo il 53% degli uomini e il 33% delle donne sono alfabetizzati. Questa situazione provoca alto tasso di lavoro non qualificato e gravidanze precoci. La situazione sanitaria risulta problematica, con un elevato rischio di contrarre malattie legate a cattiva qualità dell'acqua o del cibo e un tasso di diffusione dell'HIV preoccupante. L'insicurezza alimentare e la malnutrizione sono fenomeni ampiamente diffusi; il 12% dei bambini sotto i 5 anni è infatti sottopeso. La Costa d'Avorio era, prima della pandemia da COVID 19, uno degli Stati con il più alto tasso di crescita economica al mondo (7% nel '19); tuttavia, la crescita del PIL si traduce solo marginalmente in riduzione della povertà e delle disuguaglianze, in particolare nelle zone rurali. Il Paese è il più grande produttore ed esportatore mondiale di semi di cacao e un importante esportatore di caffè e olio di palma. Di conseguenza, l'economia è molto sensibile alle fluttuazioni dei prezzi internazionali e alle condizioni climatiche. L'agricoltura occupa circa due terzi della forza lavoro e si fonda sulle piccole produzioni contadine che continuano ad affrontare problemi persistenti di accesso al credito, agli input, ai mercati e ai mezzi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

La Costa d'Avorio rimane inoltre un paese soggetto a turbolenze politiche; dal 1999 al 2012, colpi di stato ed elezioni contestate hanno generato un lungo periodo di sollevazioni e conflitti interni. Il processo di riconciliazione nazionale permane ancora incompiuto, con una parte della popolazione marginalizzata nella gestione politica del paese. Le elezioni presidenziali del dicembre 2020 hanno già fatto entrare il paese in un clima di tensione.

Le monocolture di cacao e caffè, sin dai tempi coloniali, attirano numerosi lavoratori migranti dalle regioni più aride dell'interno e dai Paesi limitrofi. La Costa d'Avorio rappresenta un paese storicamente di accoglienza e immigrazione; oggi accoglie oltre 2 milioni di immigrati (il 24% della popolazione), detenendo il primato in Africa per popolazione immigrata. La popolazione migrante proviene in larga parte dai Paesi CEDEAO, in particolare da Burkina Faso (60%) e Mali (16%), e trova impiego tanto nell'economia urbana informale (in particolare nel commercio e artigianato, ma anche agricoltura urbana), quanto nelle attività delle zone rurali, grazie anche alle politiche pubbliche che hanno permesso loro l'accesso alla proprietà alla terra. Come per la grande maggioranza dei lavoratori informali in Costa d'avorio, anche i lavoratori migranti sono stati particolarmente colpiti dall'emergenza sanitaria Covid19, aggravata soprattutto dal punto di vista economico, dalle limitazioni agli spostamenti interni e inter-regionali. Dal punto di vista sanitario, come già evidente nella UE, le popolazioni più emarginate sono anche quelle più esposte al rischio di contrarre e trasmettere il COVID 19.

Emerge dunque la necessità di interventi che sostengano processi di crescita economica duratura e inclusiva, assicurando opportunità di reddito e lavoro dignitoso con particolare attenzione ai giovani (quasi il 60% della popolazione ha meno di 25 anni) e alla piccola agricoltura, dove è alta la presenza di migranti residenti stabilmente. L'intervento si propone di rafforzare le 14 cooperative agricole promosse da Africa Libera nelle regioni di Goh, Guemon e Tonkpi., già beneficiarie del progetto RER18/SMART, sviluppando competenze per lo sviluppo di filiere agricole sostenibili e in particolare per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti. Allo stesso tempo, l'intervento intende incentivare l'inclusione della popolazione migrante residente nelle zone di insediamento delle

cooperative agricole ed ad Abidjian, con particolare attenzione alle donne e alle situazioni di sfruttamento lavorativo.

Beneficiari

Descrivere la tipologia dei beneficiari diretti, il numero, i criteri per la loro individuazione e i benefici quantitativi e qualitativi che riceveranno

- nr 6 rappresentanti delle organizzazioni che compongono il partneriato di progetto e che parteciperanno al comitato di gestione
- nr 250 persone raggiunte dalle attività di sensibilizzazione
- nr 298 membri delle cooperative di base, di cui il 65% donne
- nr 900 persone coinvolte nelle attività di informazione su diritti e salute
- nr 40 membri di organizzazioni di assistenza a migranti

Descrivere l'eventuale presenza di beneficiari indiretti in coerenza con l'obiettivo e le attività di progetto

- popolazione e società civile emiliano-romagnola raggiunte dalle attività di sensibilizzazione
- popolazione dei distretti dove sono ubicate le cooperative: nr persone 30.000
- aderenti ad associazioni delle diaspora in Costa d'Avorio: circa 2000

Promozione delle politiche di genere ed empowerment delle donne

Indicare quali delle attività indicate promuovono politiche di genere e in che modo

Il progetto valorizza il lavoro delle donne nelle cooperative le quali rappresentano un'importante opportunità di autonomia socio – economica. La forma cooperativa permette alle donne di affittare terreni a cui non avrebbero accesso a causa del contesto tradizionale in cui la proprietà è quasi esclusivamente maschile. Inoltre le cooperative distribuiscono mezzi di produzione e ripartiscono in modo equo i guadagni tra i membri senza distinzione di sesso, ma sulla base della produttività. Attraverso le cooperative (1 cooperativa a Dayagouiné è composta da 25 donne, mentre tutte le altre 13 hanno una partecipazione femminile di circa il 65%) le donne ottengono una fonte di sicurezza alimentare per la famiglia ed entrate cash per garantire istruzione e una vita più decorosa per i propri figli/e. Come dimostrato da moltissimi studi internazionali infatti il reddito prodotto da una donna viene diretto in modo prioritario al sostentamento e al miglioramento della condizioni di vita del proprio nucleo familiare.

Il progetto offre quindi un valido supporto alla condizione della donna: la promozione di un più forte cooperativismo attraverso il centro servizi comuni aumenterà anche il grado di partecipazione alla presa di decisione e vedrà le donne protagoniste delle nuove fasi di trasformazione dei prodotti.

Obiettivi generali e specifici

Descrivere l'obiettivo generale del progetto e gli obiettivi specifici, elencare le attività e i relativi risultati attesi

L'obiettivo generale del progetto è rafforzare le condizioni per uno sviluppo comunitario sostenibile dal punto di vista sociale ed ambientale.

L' obiettivo specifico del progetto è rafforzare le competenze di organizzazioni di base produttive e sociali per un maggiore benessere ed il ben – vivere delle comunità locali.

I risultati attesi previsti sono:

1 - aumentata la capacità di 14 cooperative di produrre derrate alimentari biologiche, con un miglioramento significativo dei redditi, delle competenze professionali favorendo inclusione lavorativa, reddito e formazione professionale nelle regioni di Goh, Guemon, Tonkpi

2 - aumentata la capacità di almeno 3 organizzazioni della diaspora di raccogliere e dare risposta ai bisogni dei propri aderenti nella città di Abidjian

Partenariato

A partire dalla convocazione del Tavolo Paese nel giugno 2020 le associazioni Africa Libera e Nexus Emilia Romagna hanno avviato una serie di contatti per approfondire la possibilità di collaborazione in Costa d'Avorio anche attraverso la presentazione di un progetto di cooperazione internazionale al bando della Regione Emilia Romagna.

Africa libera è presente in Costa d'Avorio da alcuni decenni e ha già avuto finanziati progetti da varie istituzioni locali, nonché dalla RER. Le attività in quel paese sono ben radicate, tanto da dare vita nel 2013 ad Africa Libera Costa d'Avorio, associazione locale che gestisce le attività nel paese. Negli ultimi anni la linea di sostegno a cooperative agro-alimentari di produttori/trici locali sta impegnando l'associazione e rappresenta un ambito di intervento che la Regione Emilia Romagna ha inserito come prioritario nel suo bando 2020, soprattutto per quando riguarda la trasformazione dei prodotti per la vendita sui mercati.

Nexus Emilia Romagna ha realizzato in Costa d'Avorio alcune attività di fattibilità ed ha interesse a sviluppare azioni nel contesto del suo impegno a favore delle Rete sindacale del Mediterraneo e dell'Africa subsahariana per le migrazioni, con la quale ha già sviluppato azioni in Niger e Senegal. Di questa rete fa parte una Piattaforma formata da 5 sindacati ivoriani denominata *Plateforme des Centrales Syndicales sur la Migration Cote d'Ivoire*.

AFRICA LIBERA è un'organizzazione di volontariato solidale con i migranti e popoli dei P.V.S.. Lavora per i Diritti Universali, per l'applicazione dei Principi Costituzionali, promuove l'uguaglianza, la giustizia sociale, la sensibilizzazione sulla storia di colonizzazione del continente africano come causa fondamentale dell'esodo e delle guerre. È censita all'ufficio Provinciale di Modena il 14/05/2005, atto 49. Lavora in Ghana e Costa d'Avorio con progetti di solidarietà, per la creazione di lavoro, sanitari, educativi e di formazione professionale, per l'accesso all'acqua. Promuove inoltre attività culturali e ricreative, il turismo responsabile. In Italia l'associazione si prefigge come intervento prioritario di promuovere il volontariato nelle scuole in collaborazione con varie associazioni del modenese. Ha promosso la fondazione nel 2011 Africa Libera Ghana e nel 2013 di Africa Libera Costa d'Avorio.

NEXUS Emilia Romagna, co-proponente, è una ong specializzata nella promozione dei diritti del lavoro e dell'economia sociale e solidale. Opera attraverso azioni di supporto a sindacati nei paesi terzi quali strumenti di partecipazione e democratizzazione della società. In moltissimi contesti questi sono tra i promotori del nuovo cooperativismo per creare opportunità di lavoro dignitoso. È presente in Tunisia da 6 anni con progetti di promozione dell'ESS come strategia per la creazione di lavoro dignitoso.

Descrivere il partenariato locale in termini di tipologia e coerenza delle competenze/esperienze possedute nell'attuazione delle attività

Il partenariato proposto vede il coinvolgimento di due partner locali sulla base del principio per cui la cooperazione internazionale allo sviluppo non può essere realmente efficace se praticata con un approccio top-down, ma può produrre risultati efficaci e sostenibili soltanto quando nasce da una collaborazione con le comunità locali e contribuisce al co-sviluppo dei territori e a dare una risposta alle aspirazioni e ai bisogni delle popolazioni beneficiarie.

Africa Libera Costa d'Avorio, nata nel 2013 i suoi obiettivi sono la promozione di attività di sviluppo sostenibile attraverso progetti comunitari, sanitari, di formazione professionale. Composta interamente da ivoriani, rappresenta la filiale ivoriana dell'associazione madre italiana.

Piattaforma Centrali Sindacali Migrazione – Costa d'Avorio (PCSM-CI), costituitasi nel 2016 come risposta delle centrali sindacali più rappresentative della Costa d'Avorio alla tragedia occorsa di fronte a Lampedusa nel 2013 ha per obiettivo la difesa dei lavoratori migranti, la sensibilizzazione sulla migrazione sicura, la lotta agli stereotipi sulla migrazione, la promozione dei diritti dei migranti nello spazio subsahariano, mediterraneo ed europeo.

SEZIONE Attività

Attività 1- Coordinamento (attività trasversale)

-Obiettivo

Le attività previste hanno lo scopo di predisporre i sistemi di gestione, coordinamento, monitoraggio, valutazione e comunicazione del progetto nei territori target in Italia ed in Costa d'Avorio.

-Descrizione delle azioni che compongono l'attività

L'Attività ha un carattere trasversale e prevede lo sviluppo delle seguenti azioni:

Azione 1- Costituzione del Comitato di Gestione: all'avvio del progetto si costituirà il Comitato di Gestione che avrà il compito di definire i meccanismi di gestione e coordinamento del progetto, la definizione dei ruoli e delle responsabilità dei singoli partner, e la condivisione dei modelli di reportistica narrativa e finanziaria (liste firme presenze, questionari, schede di monitoraggio, ecc). Il Comitato sarà costituito dal rappresentante del Proponente e del Co-proponente e dialogherà con i partner locali e italiani per la pianificazione, la realizzazione ed il monitoraggio delle attività previste.

Azione 2-Monitoraggio e valutazione. Sulla base del cronogramma di progetto il Comitato di Gestione redigerà un piano di monitoraggio che si avvarrà di modalità a distanza per lo scambio di informazioni tra i partners e che sarà agevolato dalla presenza in Costa d'Avorio del Coordinatore ivoiriano di Africa Libera, che realizzerà un controllo continuativo delle attività, i cui risultati saranno trasmessi periodicamente al Comitato di Gestione.

Per monitorare e valutare la realizzazione del piano operativo e finanziario e delle attività previste per il raggiungimento dei risultati e degli obiettivi di progetto verranno messi a punto ed utilizzati questionari, test, schede ed altri strumenti di verifica sulla base degli indicatori elaborati e condivisi dai partner in Italia e in loco.

Il progetto prevede anche due missioni in loco del capofila e del coproponente, che saranno realizzate solo se le condizioni sanitarie lo permetteranno.

-Output/prodotti

- Relazioni su stato di avanzamento delle attività di progetto (narrativo e finanziario)
- Rapporto di Valutazione Finale del progetto

-Durata prevista (giorni effettivi): 365

Attività 2- Sensibilizzazione in Emilia Romagna (attività trasversale)

-Obiettivo

Organizzare, a partire dalle aree di più radicata presenza di Africa Libera, azioni di divulgazione del progetto che sensibilizzino sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e dei rapporti Nord/Sud al fine di realizzare un collegamento ideale, di scambio di buone pratiche condivise, tra le comunità che vivono sul nostro territorio e le realtà ivoiriane del progetto.

-Descrizione delle azioni che compongono l'attività

- Miniciclo di 2 lezioni (web in air) condotte sull'esperienza di Africa Libera e Nexus in Costa d'Avorio e Africa subsahariana per approfondire le questioni geo-politiche dell'area, il nesso globalizzazione e sottosviluppo e la tematica della mobilità umana.

- Evento di presentazione del progetto nell'ambito dell'edizione SANA 2021 sugli aspetti di agricoltura biologica promossi dal progetto e della loro ricaduta positiva su ambiente, reddito ed inclusione dei piccoli agricoltori.

- Pubblicazione libretto divulgativo sul progetto in italiano e in francese.

Output/prodotti

- 2 eventi in/formativi
- 1 evento di diffusione dei risultati del progetto
- 1 libretto divulgativo sul progetto.

-Durata prevista (giorni effettivi): 60 giorni

Indicatori di risultato	Fonti
Numero e tipologia di partecipanti alla formazione	Report delle attività Lista dei partecipanti
Numero e tipologia di partecipanti all'evento di diffusione	Report delle attività Lista dei partecipanti

Descrizione Beneficiari diretti	Numero
Studenti del territorio modenese	50
Popolazione del territorio emiliano romagnolo	200

ATTIVITÀ 3

Titolo: Creazione di un centro associativo di trasformazione e commercializzazione

-Obiettivo

Obiettivo dell'attività è fornire mezzi e rafforzare competenze e capacità per organizzare la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti di 14 cooperative nelle località di GOH, GUEMON e TONKPI per un totale di 298 soci. Le cooperative producono circa 150 tonnellate di prodotti agro-alimentari ora venduti principalmente sul mercato locale tramite intermediari, senza alcun processo di trasformazione. In questa fase sarà possibile dotare le cooperative di spazi e mezzi per la macinazione/decorticazione, la conservazione e l'imballaggio dei prodotti, apportando valore aggiunto alle merci prodotte e rafforzando in questo modo i processi di cooperazione ed organizzazione. Inoltre, ciò consentirà di aumentare la sostenibilità economica delle attività produttive, valorizzando la produzione secondo sistemi sempre più ecologicamente sostenibili. Infine, l'attività si propone di coinvolgere le persone migranti residenti nelle cooperative già esistenti o per crearne di nuove.

-Descrizione delle azioni che compongono l'attività

Azione 1

L'azione consiste nel preparare materialmente lo spazio di lavoro comune delle cooperative per avviare le attività di trasformazione, stoccaggio e preparazione per la commercializzazione dei prodotti. Queste le fasi previste:

Allestimento di spazi/locali per la trasformazione, etichettatura e conservazione dei prodotti agricoli delle cooperative all'interno del Centro Sociale gestito da Africa Libera a Guinglo Zagnan, comune di Bangolo, nella regione del Guemon. Una parte del centro, attualmente in via di ultimazione con l'installazione degli infissi e degli impianti idraulici ed elettrici, verrà resa disponibile e adibita/ristrutturata per tali attività (trasformazione, conservazione ed etichettatura, stoccaggio).

- Fornitura di macchinari, attrezzature e strumenti per avviare le attività di trasformazione, etichettatura e conservazione dei prodotti (decorticatrice; sacchi; bilance; etichette, ecc..).

- Per il trasporto delle merci dalle cooperative al centro di stoccaggio e dei prodotti confezionati sui mercati locali, in attesa di reperire altre disponibilità finanziarie, si utilizzeranno mezzi a noleggio.

Azione 2

L'azione consiste nel rafforzare ed integrare le conoscenze dei/delle leaders delle cooperative preparandoli per la nuova fase di lavoro associativo attraverso:

- un corso di formazione professionale per migliorare la produzione agricola a basso impatto ambientale (agro-ecologia) e la valorizzazione dei prodotti locali rivolto a 50 membri delle cooperative (65% donne)
- un corso di rafforzamento delle competenze per organizzare le fasi di lavoro comune rivolto a 50 membri (65% donne) delle cooperative di base su definizione delle nuove procedure comuni (assemblee, elezioni -responsabili dei processi, presa delle decisioni partecipata relativamente a criteri di qualità e commercializzazione) ed amministrazione cooperativa (costi e ricorni, trasparenza gestionale)

Inoltre si realizzerà una campagna di sensibilizzazione su norme di igiene personali, familiari e comunitarie inerenti al COVID 19 e alla buona gestione ambientale per le famiglie dei membri delle cooperative. La campagna avrà anche lo scopo di avvicinare famiglie migranti residenti sui territori delle cooperative per ampliare la base associativa e promuovere nuove cooperative.

-Output/prodotti

- 1 spazio all'interno del centro sociale esistente adibito ad attività cooperative multiple
- 2 corsi di formazione realizzati
- 1 campagna di sensibilizzazione sanitaria

-Durata prevista (giorni effettivi): 365

Indicatori di risultato	Fonti
Grado di partecipazione all'allestimento del centro	Reportistica del progetto Documentazione fotografica
Grado di acquisizione dei principi di agroecologia e agricoltura sostenibile	Lista partecipanti Test di verifica delle competenze acquisite Reportistica del progetto
Grado di partecipazione alla campagna sanitaria	Reportistica del progetto Documentazione fotografica

Descrizione Beneficiari diretti	Numero
Membri cooperative di base	100
Persone raggiunte da campagna sanitaria	500

ATTIVITÀ 4

Titolo: Assistenza, protezione ed inclusione della mobilità umana ad Abidjan

-Obiettivo

L'attività mira ad aumentare la protezione e l'inclusione socio-economica dei migranti, rafforzando le capacità delle associazioni della diaspora e della Plateforme des Centrales Syndicales sur la Migration-Côte d'Ivoire (PCSM-CI) nella città di Abidjan. Queste organizzazioni sono ben radicate nel paese, vista la storica presenza di migranti in Costa d'Avorio e l'alto numero di migranti (2 milioni) e possono considerarsi vere organizzazioni comunitarie di base, utili a rafforzare la convivenza tra migranti e

comunità ospite e a promuovere diritti sociali ed economici a favore del benessere generale del paese. I recenti cambi nella politica e l'evolversi del fenomeno migratorio, sempre più orientato verso il Mediterraneo ed infiltrato dal trafficking richiedono un adeguamento dei servizi per le loro comunità in un quadro di promozione di vita dignitosa per tutt@.

-Descrizione delle azioni che compongono l'attività

- Azione 1 Capacity bulding per organizzazioni che si occupano di migrazione

L'azione intende rafforzare le capacità delle associazioni della diaspora e della Plateforme des Centrales Syndicales sur la Migration-Côte d'Ivoire (PCSM-CI) nella città di Abidjan. La PCSM-CI è nata nel 2016 su impulso delle 5 maggiori centrali sindacali ivoriane, promuove i diritti dei lavoratori in mobilità provenienti dall'Africa Occidentale e dei migranti ivoriani di ritorno e in partenza.

Nello specifico l'azione intende:

1) proseguire il lavoro di ricerca già realizzato da PCSM-CI sulla popolazione immigrata in Costa d'Avorio ed in modo particolare ad Abidjan realizzato nel 2019, approfondendo il rapporto tra associazionismo migrante e offerta di servizi/orientamento. Lo studio prevede lo svolgimento di focus group discussion con rappresentanti delle associazioni delle comunità di immigrati più rappresentative, e indagherà in particolar modo i seguenti aspetti: mappatura delle associazioni; analisi dei servizi offerti (e di quelli che potrebbero essere potenzialmente offerti) alle proprie comunità di riferimento; livello di conoscenza delle disposizioni legislative nazionali in merito ai diritti di mobilità, del lavoro e di accesso ai servizi sanitari; analisi delle competenze e dei bisogni in termini di offerta di servizi informativi e di orientamento e inclusione sociale.

2) coinvolgere le associazioni della diaspora, secondo quanto emerso dallo studio, in attività di formazione e capacity building in relazione a: legislazione nazionale e di diritti di circolazione, residenza e stabilimento con focus su area CEDEAO; diritti di esercizio delle professioni e diritti ed opportunità in materia di lavoro e protezione sociale; diritti di accesso ai servizi sanitari, protezione da malattie trasmissibili, in primo luogo il COVID 19.

Sono previsti un totale di 2 incontri formativi della durata di 6 ore ognuno.

-Azione 2 – Informazione e prevenzione tramite Carovane sindacali

L'azione, attraverso la sperimentazione delle carovane sindacali (uno strumento già sperimentato in Senegal da Nexus ER, mutuandola dall'esperienza di lavoro di CGIL e FLAI) mira a rafforzare il processo di avvicinamento del mondo sindacale ivoriano a quello dei migranti residenti in Costa d'Avorio, garantendo allo stesso tempo un'azione di informazione e protezione sanitaria. Le carovane, pianificate ed implementate dalla PCSM-CI in collaborazione con le associazioni della diaspora, attraverseranno i luoghi di vita e di lavoro della popolazione immigrata proponendo campagne di sensibilizzazione in tema di diritti, lavoro e salute. In particolare, l'azione prevede la distribuzione di materiale informativo su 1) diritti dei lavoratori migranti e su 2) rischi e misure di prevenzione del COVID 19 e 3) distribuzione di dispositivi sanitari di protezione.

L'azione prevede N 3 Carovane sindacali.

-Output/prodotti

- Nr 1 studio sull'associazionismo migrante
- Nr 1 azione di capacity building rivolto alle 5 associazioni della diaspora
- Nr 3 carovane sindacali

-Durata prevista (giorni effettivi): 180

Indicatori di risultato	Fonti
Numero e tipologia di associazioni della diaspora coinvolte nelle varie attività	Liste presenza Strumenti di reportistica del progetto Rapporto di valutazione finale
Numero e tipologia di migranti coinvolti nelle carovane sindacali e sanitarie	Liste presenza Strumenti di reportistica del progetto Documentazione fotografica

Descrizione Beneficiari diretti	Numero
Membri e dirigenti associazioni diaspora coinvolti nelle varie attività	40
Migranti coinvolti nelle carovane sindacali e sanitarie	300

Partner dell'attività	ruolo
Plateforme des Centrales Syndicales sur la Migration-Côte d'Ivoire (PCSM-CI)	Sarà co-responsabile dell'organizzazione complessiva dell'attività, dello svolgimento dello studio sull'associazionismo migrante, dell'organizzazione degli incontri formativi/informativi rivolti alle associazioni, dell'organizzazione delle carovane sindacali
NEXUS ER	Sarà co-responsabile dell'identificazione di obiettivi e metodologia dell'attività, e della valutazione dei risultati raggiunti
CGIL ER	Sarà co-responsabile dell'identificazione di obiettivi e metodologia dell'attività

SEZIONE Programmazione, organizzazione, Monitoraggio e Valutazione

Programmazione e organizzazione delle attività

Illustrare sinteticamente come verrà garantito il coordinamento dei partner/attività nel contesto d'intervento, in Emilia-Romagna e tra i due contesti

All'avvio del progetto si costituirà il Comitato di Gestione che farà dialogare i partner locali e italiani per la pianificazione, la realizzazione ed il monitoraggio delle attività previste.

Questo Comitato avrà il compito di elaborare e condividere un piano operativo e finanziario annuale e semestrale allo scopo di monitorare le risorse ed il raggiungimento dei risultati attesi. Inoltre, definirà i meccanismi gestionali e di coordinamento del progetto, i ruoli e le responsabilità dei singoli partner, condividerà i modelli di reportistica narrativa e finanziaria (liste firme presenze, questionari, schede di monitoraggio, ecc). Si occuperà inoltre della raccolta e sistematizzazione delle informazioni necessarie per la presentazione della reportistica prevista e del monitoraggio.

Il Comitato di Gestione si riunirà mediamente una volta al mese e, quando necessario, organizzerà riunioni tematiche e tecniche con altri partner.

Monitoraggio e valutazione del progetto

Descrivere le modalità prevalenti di monitoraggio/valutazione relative all'avanzamento, realizzazione delle attività e relativi prodotti

Sulla base del cronogramma di progetto il Comitato di Gestione redigerà un piano di monitoraggio che si avvarrà di modalità a distanza per lo scambio di informazioni tra i partners e che sarà agevolato dalla presenza in Costa d'Avorio del Coordinatore ivoriano di Africa Libera, che realizzerà un controllo continuativo delle attività, i cui risultati saranno trasmessi periodicamente al Comitato di Gestione.

Per monitorare e valutare la realizzazione del piano operativo e finanziario e delle attività previste per il raggiungimento dei risultati e degli obiettivi di progetto verranno messi a punto ed utilizzati questionari, test, schede ed altri strumenti di verifica sulla base degli indicatori elaborati e condivisi dai partner in Italia e in loco.

Il progetto prevede anche due missioni in loco del capofila e del coproponente, che saranno realizzate solo se le condizioni sanitarie lo permetteranno.

Descrivere le modalità di valutazione/auto-valutazione previste

L'auto-valutazione interna verrà prevista dal piano operativo e sarà realizzata dal Comitato di Gestione semestralmente (quindi 2 volte nel corso del progetto) attraverso l'analisi della documentazione di progetto prodotta dai diversi partner (rapporti narrativi, documentazione amministrativa/contabile) e dalle missioni di monitoraggio in loco.

La valutazione finale, sarà orientata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti attraverso l'analisi degli indicatori, dell'impatto qualitativo e quantitativo sui beneficiari e della sostenibilità dei risultati raggiunti. Strumenti di valutazione ad hoc si svilupperanno sulla base degli indicatori elaborati e condivisi dai partner in Italia e in loco all'avvio del progetto.

SEZIONE IMPATTI E SOSTENIBILITÀ

Impatti e sostenibilità

La formazione e l'accompagnamento ai produttori verso l'innovazione delle pratiche produttive agroecologiche permetterà il miglioramento degli standard di qualità e sostenibilità della produzione. I produttori acquisiranno quindi competenze utili per sviluppare nuovi processi e prodotti ed essere quindi più competitivi sia sul mercato nazionale che internazionale. Sul fronte dei beneficiari diretti dell'azione di informazione e formazione, un impatto importante sarà la continuità di trasferimento delle buone pratiche della coltivazione biologica e l'ampliamento della base produttiva.

La creazione del punto centrale di stoccaggio, trasformazione e commercializzazione prevederà l'acquisizione di più complesse e variegate capacità di gestione, offrendo un'opportunità per migliorare la vendita dei prodotti, proponendo alimenti semi-trasformati e impacchettati, per una migliore resa dei prezzi sul mercato. Ci si aspetta quindi un aumento dei redditi dei produttori.

Le attività di capacity building per le organizzazioni che si occupano di migrazione porteranno ad un loro consolidamento e a pratiche innovative di approccio e di fornitura di servizi di assistenza.

Descrivere come l'azione sarà sostenibile dopo la conclusione del progetto

L'azione mette in campo vari strumenti proprio per rafforzare la sostenibilità dei principali attori del progetto. L'organizzazione di attività comuni per lo stoccaggio, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli infatti è un passo in avanti nell'organizzazione dei produttori delle zone target del progetto. Le cooperative di base, già autonome dal punto di vista economico, otterranno attraverso il centro un maggiore rispetto delle norme sanitarie ed una migliore remunerazione delle attività attraverso la creazione di valore aggiunto. Il centro raccoglierà parte dei prodotti destinandoli alla vendita, realizzerà la selezione, la decorticazione, l'essiccazione, controllerà qualità e sanità dei prodotti e commercializzerà i prodotti sui mercati locali e quando sarà possibile, internazionali. Inoltre il centro seguirà le procedure amministrative garantendo un supporto logistico importante alle cooperative, non generando costi, ma entrate ed un rafforzamento delle competenze dei membri cooperatori.

Indicare le ricadute previste dal progetto sul territorio regionale

Il progetto si propone come esempio virtuoso di collaborazione Nord – Sud per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Le attività implementate in Costa d'Avorio rafforzano la partecipazione di gruppi vulnerabili della società (agricoltori, migranti, donne) a processi di auto-determinazione ed esigibilità dei diritti. La solidarietà e lo scambio di esperienze sono alla base delle relazioni di partenariato del progetto. Attraverso le attività di sensibilizzazione si diffonderanno presso la cittadinanza regionale e la diaspora africana esempi tangibili di cooperazione, contrastando l'idea della globalizzazione basata sul predominio e la spoliazione di risorse, valorizzando al contrario un'idea di altro sviluppo possibile, tanto auspicato dopo che il COVID 19 ha mostrato le fragilità sistemiche di un mondo diseguale.